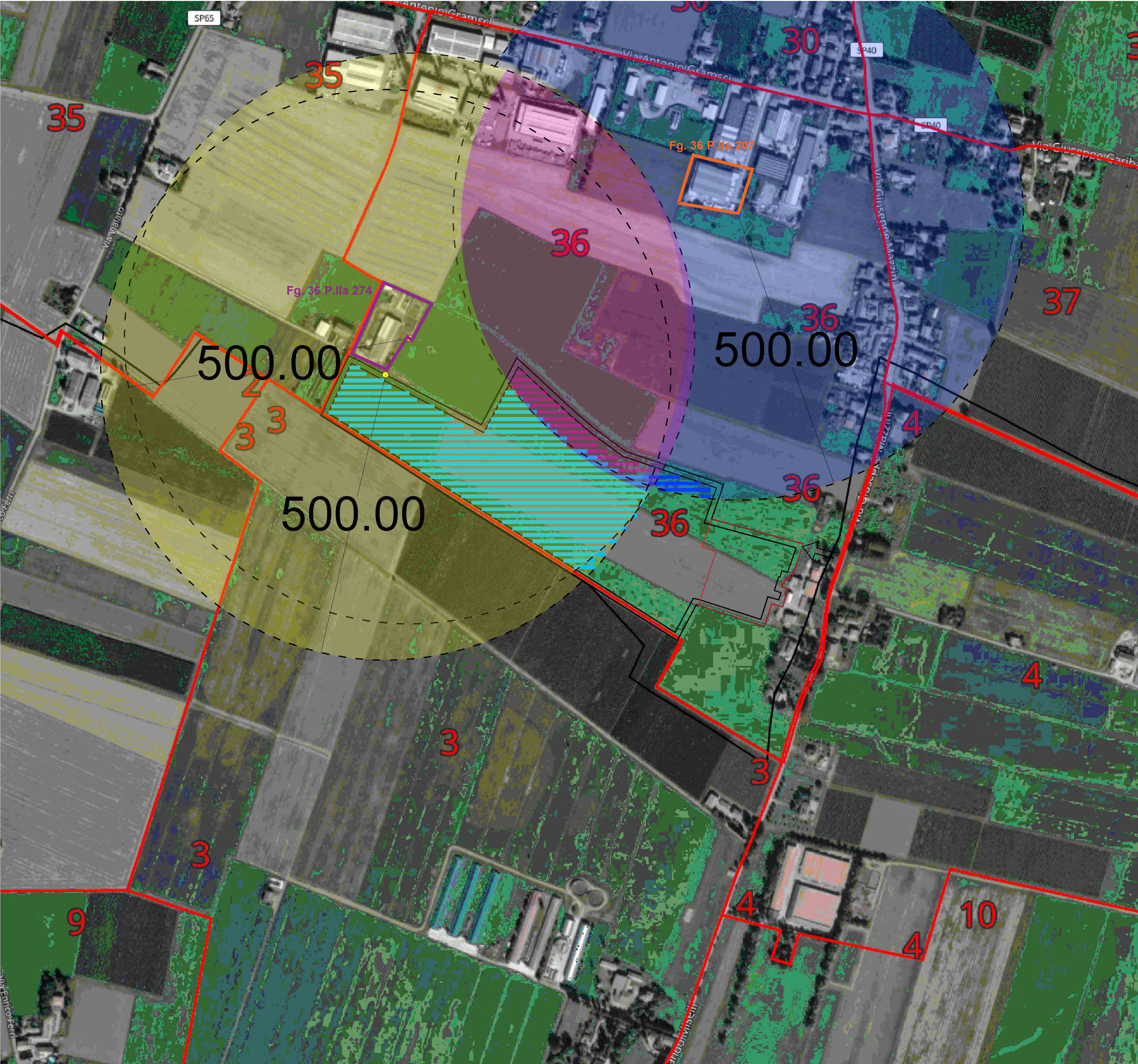




LEGENDA:

-  Panelli FTV Interfaccia SITO 2
-  Panelli FTV Interfaccia SITO 1
-  Panelli FTV Interfaccia S1/S2
-  SITO 1 : stabile industriale
-  SITO 2 : azienda agricole
-  SITO 3 : azienda agricole
-  CERCHIO DI RAGGIO 500 m

NOTA:

In relazione al punto E, si attesta l' idoneità dell' area ai sensi dell' art. 20 del D.Lgs. 199/2021, vigente alla data di presentazione della PAS, che qualifica come idonee le aree entro 500 m da impianti/stabilimenti industriali. L' esclusione degli stabilimenti zootecnici è stata introdotta solo successivamente dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4 (conversione in legge del D.L. 175/2025)

Ai fini di una corretta valutazione del contesto territoriale e ambientale in cui si inserisce il progetto in esame, si ritiene necessario richiamare le caratteristiche delle due aziende confinanti, che risultano così strutturate:
Alubel - divisione Alupco - Azienda di costruzioni metalliche (Fig. 36 P.la 207).
Azienda Agricola Ferrari Tonni: circa 80 capi bovini adulti, anch'essi non allevati a libero pascolo. (Fig. 36 P.la 274)
1. Qualificazione delle attività esistenti
Sulla base dei parametri dimensionali e gestionali sopra richiamati, le due realtà non possono essere ricondotte al modello di azienda agricola tradizionale o artigianale, bensì rientrano a pieno titolo nella categoria degli allevamenti intensivi di tipo artigianale/industriale, caratterizzati da:
elevata concentrazione di capi;
spazi confinati e strutture dedicate;
gestione continuativa dei reflui e delle emissioni.
Tali caratteristiche risultano coerenti con quanto stabilito dalla Delibera SNPA del 3 ottobre 2018, che assimila gli allevamenti intensivi alle attività industriali sotto il profilo emissivo e ambientale.
2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali
Pur in presenza di un quadro normativo nazionale ancora parzialmente incompleto in materia di allevamenti intensivi, si evidenzia che:
la normativa europea e le recenti iniziative legislative italiane (proposta di legge pubblicata il 26 luglio 2024) vanno nella direzione di una equiparazione sostanziale tra allevamenti intensivi e impianti industriali;
la giurisprudenza amministrativa, da ultimo TAR Lazio – sentenza 10 marzo 2025, ha chiarito che il concetto di “impianto industriale” deve essere interpretato in senso estensivo e funzionale, con riferimento all' impatto produttivo e ambientale, e non esclusivamente alla destinazione urbanistica formale.

In particolare, l' art. 20 del D.Lgs. 199/2021 consente di qualificare come “area idonea” quella posta entro 500 m da impianti industriali o stabilimenti ai sensi del D.Lgs. 152/2006, definizione nella quale rientrano anche attività agricole intensive con ciclo produttivo unitario e generazione di emissioni.
3. Impatti ambientali rilevanti
Con riferimento all' allevamento, si evidenzia che:
la produzione annua di letame è elevata, pertanto, tali valori risultano del tutto assimilabili a quelli di un impianto industriale, rendendo necessarie misure di gestione ambientale avanzate.
4. Inquadramento territoriale
Si rileva inoltre che il Sistema Informativo Territoriale (UrbisMaps) classifica le aree in cui insistono le due aziende come ambiti produttivi/commerciali-artigianali, qualificazione basata su parametri dichiarativi e produttivi e non casuale, coerente con la definizione europea di grandi nodi infrastrutturali.
5. Conclusioni a supporto del progetto
Alla luce di quanto sopra esposto, i tecnici di E-MEP S.r.l. ritengono che:
le aziende agricole limitrofe presentano caratteristiche oggettivamente riconducibili ad attività di tipo industriale; sussistono i presupposti normativi e giurisprudenziali per considerare l' area come idonea ai sensi della disciplina vigente, con particolare riferimento al criterio della distanza entro i 500 m da stabilimenti industriali;
il progetto proposto risulta coerente con il contesto esistente, già caratterizzato da significativo impatto produttivo e ambientale, e risponde ai principi di razionalità, proporzionalità e non retroattività dell' azione amministrativa.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA																																						
Oggetto: Impianto Fotovoltaico "Cadelbosco" di potenza pari a 8,25 MWp																																						
COMMITTENTE: DOMUSNOVAS SRL Via Nicolò Porpora 12 00198 Roma p.IVA 17075751002 REA-RM1694600																																						
PROGETTISTI:  Ing. Matteo Rossi Cell: +39.339.7949900 E-mail: m.rossi@studio36.it E-mail: studio36rieti@gmail.com P.Iva: 01127980579 Studio36 Via Sacchetti Sassetti 36 02100 Rieti Tel: +39.0746.247130  Ing. Giulio Vannucci Cell: +39.328.3399338 E-mail: studio@giuliovannucci.it P.Iva: 00926820572 Lo studio Via Bradano 3c 00199 Roma Tel: +39.0765.1950007																																						
11	Elaborato tecnico grafico individuazione impianti industriali	SCALA: DATA EMISSIONE: ottobre 2025 REVISIONE N: 0																																				
<table><tr><td>04</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>05</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>06</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>07</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>08</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>REVISIONE</td><td>DESCRIZIONE</td><td>REDATTO</td><td>VERIFICATO</td><td>APPROVATO</td><td>DATA</td></tr></table> Il cliente ha approvato, anche per conto, il trasferimento a terzi senza specifica autorizzazione scritta.			04						05						06						07						08						REVISIONE	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA
04																																						
05																																						
06																																						
07																																						
08																																						
REVISIONE	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA																																	